

Scuola :Istituto Comprensivo Q. di Vona Cassano d'Adda a.s. 2021/22
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità (rispetto all'anno 2020/21)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot.103
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	99
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	Tot 85
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 181
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	369
% su popolazione scolastica di 1856	
N° PEI redatti dai GLO	103
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	181

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenti psico pedagogiche, SPORTELLOASCOLTO, ASS.SOC. COMUNE, equipe età evolutiva, mediatori	si
Docenti tutor/mentor		si
POTENZIAMENTO e personale covid		si

STAGISTE	si
-----------------	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021/22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il prossimo anno si ipotizza di lavorare su più livelli nei tre gradi scolastici:

-INFANZIA:

Continua il lavoro di collaborazione con la Dott.ssa Sara Pattini , per l'osservazione, gestione e sportello per insegnanti e genitori degli alunni con BES. Prevista anche una collaborazione mirata (con insegnanti, genitori e le altre consulenti) nella gestione del passaggio al successivo grado scolastico.

Valorizzazione degli spazi creati per alunni DVA in ogni plesso.

Continuare la sperimentazione di laboratori linguistici su più plessi utilizzando risorse condivise;

Continua l'utilizzo del test IPDA utilizzato per lavorare sulle potenzialità e criticità dei bambini e prevenire disturbi specifici di apprendimento e la somministrazione del test di Tolicic (maturità scolastica) ai bambini dell'ultimo anno.

-PRIMARIA:

Continua il lavoro di collaborazione con la Dott.ssa Passoni, di osservazione, gestione e sportello per insegnanti e genitori rispetto ad alunni con BES. Prevista anche una collaborazione mirata (con insegnanti, genitori e le altre consulenti) nella gestione del passaggio al successivo grado scolastico.

Ipotesi di Sperimentazione test per la diagnosi precoce alunni con DSA con referente interna.

Creazione in tutti i plessi di spazi pensati per l'accoglienza di alunni con esigenze speciali.

Ripensare alla classe Arcobaleno come spazio laboratoriale di accoglienza ed inclusione.

Lavoro sulla gestione di plesso dei casi difficili/comportamentali; proposta di lavoro laboratoriale fra classi.

-SECONDARIA:

Continuare il lavoro di collaborazione con la Dott.ssa Fornaro di osservazione, gestione e sportello per insegnanti e genitori rispetto ad alunni con BES. Prevista anche una collaborazione mirata nella gestione del passaggio al successivo grado scolastico o alla scelta di come proseguire il progetto di vita, per i disabili gravi o i casi di grave disagio, a partire dalla classe seconda (Anticipare in generale le attività di orientamento per gli tutti alunni con BES).

Riproporre la collaborazione con il pedagogo Merregalli attraverso il progetto " Ragazzi sopra le righe".

Riproposta dello Sportello di ascolto che copra la maggior parte dell'anno scolastico

Continuare la collaborazione con i referenti dello Spazio compiti per un interscambio proficuo e motivante per gli utenti.

Ripensare la classe Girasole come spazio laboratoriale di accoglienza ed inclusione.

TUTTI

-Collaborazione con il comune attraverso il progetto delle nuove prassi con assistenti sociali, referenti del servizio scolastico e consulenti.

-Incontri con i servizi per i casi sociali presenti nelle nostre scuole

-collaborazione con le psicologhe e pedagogisti consulenti

-collaborazione con i mediatori, sia per alfabetizzazione, laboratori con classi, colloqui con genitori.

-collaborazione con i referenti delle diverse aree dell'inclusione.

-collaborazione con il comune per progetti pomeridiani che coinvolgano gli alunni con BES

-collaborazione con UONPIA

- collaborazione con CTI
- collaborazione con ufficio scolastico di Milano

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attivare un test di screening per il primo ciclo della scuola primaria sui disturbi di apprendimento
- partecipazione agli incontri del CTI di zona e proposti dall'UST
- adesione ai corsi proposti dal CTI riferiti a vari argomenti ed aree riguardanti l'inclusione
- Attenzione rispetto ai corsi su autismo, alunni comportamentali, disabilità sensoriali
- Formazione sul significato della mediazione con alunni stranieri
- Formazione specifica rispetto alla nuova valutazione nella scuola primaria degli alunni con BES
- -Formazione specifica sul nuovo modello PEI in chiave ICF

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Attiva alla scuola dell'infanzia l'utilizzo dell'IPDA per la valutazione precoce di possibili fragilità;
- Somministrazione test di Tolicic (maturità scolastica) ai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia di tutte le scuole pubbliche e paritarie del Comune;
- Proposto per il prossimo uno screening sulle classi seconde della scuola primaria rispetto ai disturbi di apprendimento;
- Nel passaggio da una scuola all'altra è indispensabile considerare il percorso precedente costruito attorno all'alunno. Si utilizzeranno anche i PEI e/o PDP prodotti dalle insegnanti e l'intervento delle consulenti perché il passaggio da un ordine all'altro avvenga in continuità progettuale. Ogni docente del team o dei consigli di classe è tenuto ad aggiornarsi rispetto ai nuovi casi attraverso i colleghi, la lettura dei PEI e PDP , l'incontro con gli insegnanti e consulenti e l'eventuale incontro con i genitori.
- I docenti sono tenuti a valutare gli alunni con BES all'interno del loro piano individualizzato previsto nei PEI o PDP; l'utilizzo di facilitatori o strumenti compensativi non va considerato al fine della valutazione di verifiche o delle compilazione di schede di valutazione o competenze. Durante le prove parallele o prove INVALSI vanno messe in atto tutte le strategie necessarie e previste dalla legge.
- Particolare attenzione per l'Esame di Stato che prevede linee guida specifiche.
- Per quanto riguarda la DAD, se dovesse essere ancora attivata, è importante prevedere le modalità più adatte alla valutazione dei singoli alunni in base alle esigenze specifiche di ciascuno. Si consiglia di prevedere le modalità di valutazione all'interno dei PEI e PDP.
- Da riorganizzare e rivedere le modalità di accoglienza ed inserimento di nuovi alunni durante l'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto si propone di organizzare le risorse tenendo presenti le esigenze dei singoli alunni e delle classi in cui sono inseriti, le osservazioni, progettazioni e valutazioni fatte durante l'anno scolastico in corso e il contributo degli specialisti, degli educatori e delle figure che collaborano con la scuola. Tale progettazione verrà fatta nel rispetto del PTOF di Istituto e in base alle risorse effettive che verranno assegnate sia a livello statale che comunale. La scelta verrà fatta dal Dirigente coadiuvato dalla funzione strumentale e dai referenti DVA dei tre

ordini di scuola. Le ore di educativa scolastica verranno attribuite dalla referente della cooperativa, del comune e in collaborazione con i referenti di area.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ci si propone di utilizzare al meglio le risorse a disposizione pensando alla progettazione prevista, all'esigenza di rispondere ai bisogni reali, di rispettare, dove possibile, criteri di continuità, di formulare orari adeguati alle esigenze dei singoli alunni, delle singole classi coinvolte e degli educatori e insegnanti che concorrono in tale processo.

Non vengono assegnate ore definitive fino a quando non siano presenti tutte le risorse a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

-Riprendere appena possibile la collaborazione con l'Associazione Genitori soprattutto per proporre iniziative di formazione e confronto;

-Coinvolgere altri genitori nel GLI;

-Creare un gruppo di lavoro/formazione/confronto per genitori con figli con DSA;

-Creare un gruppo di lavoro/formazione/confronto per genitori con figli con diagnosi di spettro autistico

-Far conoscere a tutti i genitori di alunni con BES la possibilità di confrontarsi e chiedere aiuto ai referenti d'Istituto;

-Da potenziare il coinvolgimento educativo e la partecipazione delle singole famiglie nel percorso di crescita dei figli (utilizzando momenti formativi o sfruttando i momenti istituzionali già previsti).

-Sfruttare gli incontri GLO, la condivisione dei PEI e PDP come momento di confronto e decisione tra famiglie e scuola.

- Supportare le famiglie in difficoltà sull'utilizzo del Registro elettronico e di classroom

- Ricordare e mostrare alle famiglie come utilizzare i libri e gli strumenti didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi, libri facilitati, audiolibri, mappe...)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Fondamentale che ci siano incontri costanti tra i referenti dei DVA e le insegnanti di sostegno; fondamentale il contributo degli educatori che devono essere pienamente coinvolti nella strutturazione di un curriculum.

Si utilizzeranno gli esperti assunti dalla scuola proprio per la gestione dei casi presenti, specialmente i più complessi. Il supporto sarà dato sia a livello di gestione pratica, burocratica, di scelte quotidiane sia a livello di supporto personale per affrontare anche le difficoltà relazionali ed emotive.

Attraverso la formazione e il lavoro della referente per alunni con DSA si auspica di poter creare modalità di lavoro sempre più attente ai bisogni degli alunni permettendogli di potenziare le loro capacità senza viverci sempre come diversi.

Si proporrà di strutturare prassi per la gestione degli alunni BES, specialmente i comportamentali, a livello di plesso e di utilizzare al meglio gli spazi presenti nelle singole scuole.

Saranno riproposti percorsi formativi speciali per alunni con DVA/DSA/BES sia a livello di classe che di piccolo gruppo.

Si riproporrà anche l'utilizzo dei mediatori sia per la prima alfabetizzazione che per percorsi che

facciano conoscere e capire le diversità culturali presenti nelle nostre scuole; si riproporranno anche il progetto e la festa interculturale auspicando una maggiore partecipazione.

Un occhio di riguardo sarà necessario per quegli alunni che hanno presentato maggiore difficoltà a stare collegati con il mondo scolastico e la DAD durante il periodo di chiusura, ma anche per gli alunni a rischio di dispersione scolastica. Per loro è indispensabile prevedere un piano di recupero ed inclusione nel mondo scolastico

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricordare a tutti i docenti i ruoli e le competenze dei vari referenti di area in modo che tutti sappiano a chi chiedere o rivolgersi per ogni esigenza legata a quest'area.
- Formare i docenti di sostegno non specializzati attraverso incontri rispetto alle procedure, prassi documentazione e proponendo corsi di aggiornamento.
- Continuare la valorizzazione della figura dell'educatore come facilitatore delle relazioni.
- Utilizzare ancora i docenti di potenziamento che si sono dimostrati strumenti utili nei percorsi inclusivi.
- Sensibilizzare tutti i docenti rispetto a questo tema e alle prassi da seguire attraverso i referenti e i colleghi più sensibili attenti e preparati ; proporre piccoli staff per gradi scolastici che coinvolgano le referenti dell'inclusione i coordinatori di plesso e le consulenti.
- Diffondere tutti gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola attraverso incontri di inizio anno almeno per i nuovi docenti(procedure, prassi, documenti...)
- Utilizzare anche gli educatori domiciliari per raggiungere le famiglie più lontane

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ci si propone di utilizzare le consulenti già presenti da quest'anno nell'Istituto, Dottoressa Pattini, Passoni, Fornaro sia per osservazioni e gestione diretta dei casi sia per consulenze a genitori e docenti sugli alunni con BES.

Si attiverà la collaborazione con esperti per gli alunni DVA inseriti nel progetto Arcobaleno e Girasole. Si proporrà una collaborazione con ATS chiedendo la partecipazione al progetto.

Continuerà anche la collaborazione con l'esperta dello spazio di ascolto presso la scuola secondaria.

Continua la collaborazione con le esperte dello sportello autismo.

Continuerà la collaborazione con il pedagogo dott.Meregalli per la scuola secondaria

Continuerà la collaborazione anche con i mediatori per l'alfabetizzazione, colloqui con i genitori, laboratori nelle classi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Durante le fasi di passaggio di informazioni tra infanzia- primaria e secondaria e durante la strutturazione delle classi prime i referenti (DVA, DSA,BES) avranno attenzione che ci sia uno scambio di informazioni che coinvolga non solo i docenti ma anche gli operatori coinvolti nella progettazione.

Dove necessario saranno coinvolte anche le consulenti o le assistenti sociali, su casi specifici.

Da continuare la collaborazione con la cooperativa che ha attivato percorsi di orientamento scolastico e lavorativo che ha visto coinvolti gli alunni di terza media interessati a scuole di formazione professionale e alcune realtà lavorative presenti sul territorio.

Previsto per il prossimo anno l'inizio del percorso di orientamento per gli alunni DVA dalla classe seconda.

Per il passaggio degli alunni con DSA tra primaria e secondaria si prevederà anche la presentazione dei casi con lettura del PDP fatta dai docenti in presenza della referente.

Per gli alunni che lo necessitano sono previsti progetti ponte da un ordine di scuola all'altro o dalla scuola ad un istituto specializzati nella gestione di specifiche patologie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data : 30/6/2021

Approvato da collegio docenti congiunto in data: 21/06/2021